

## Laboratorio di Pianificazione Territoriale e Paesaggistica

Coordinatore: prof. Elio Trusiani

Tutors: PhD students: Giorgio Caprari e Ludovica Simionato

Supervisor: arch. PhD. Chiara Camaioni

### Programma

**L'esercitazione progettuale riguarderà un progetto di *Urbanistica Tattica* nella città di Ascoli Piceno;** il progetto si inserisce nel quadro programmatico e progettuale avviato dall'amministrazione comunale l'istituzione dell'"Osservatorio permanente sulla Mobilità Sostenibile e sulla Qualità dell'Abitare".

**L'*Urbanistica tattica*** consiste nell'adozione di interventi localizzati di forte impatto visivo, realizzati con materiali leggeri a basso costo, con l'obiettivo di avviare, nel breve tempo, un miglioramento della vivibilità e della qualità urbana partendo dal coinvolgimento e dalla partecipazione dei cittadini; inoltre si tratta quasi sempre di progetti che si avvalgono di un processo burocratico più snello della norma.

L'urbanistica tattica, detta anche "urbanismo tattico" (dal primo testo pubblicato, ovvero Tactical Urbanism: Short-Term Action, Long-Term Change, di Mike Lydon, Anthony Garcia et al.) è un metodo e un approccio che include differenti azioni con l'obiettivo di rigenerare o solamente migliorare lo spazio pubblico e renderlo utile, piacevole e maggiormente fruibile ai cittadini. Queste azioni sono messe in campo a volte dai residenti, a volte dalle amministrazioni e a volte sinergicamente dal pubblico e dal privato.

In molti casi si tratta di spazi occupati e/o percorsi dalle auto: spazi sovradimensionati sia per l'attraversamento che per la sosta pianificata o selvaggia: l'urbanistica tattica promuove *idee, soluzioni, progetti creativi* affinché le persone possano godere, utilizzare e fruire meglio alcuni spazi urbani. Non si tratta di pedonalizzare soltanto alcune aree: in molti casi le auto continuano a passare, ma si riduce la carreggiata e la velocità; in altri casi, invece, si evidenzia la natura originale o la nuova destinazione dello spazio, con interventi mirati e realizzati anche solo riverniciando le superfici, attrezzando lo spazio con elementi temporanei e rimovibili di natura vegetale e minerale. La scala di intervento può essere micro e macro: spazi di risulta, incroci stradali, spazi sovradimensionati per la mobilità carrabile e/o intere piazze dove lo spazio viene rimodulato e si creano isole di socialità.

Barcellona, Rotterdam, Milano sono solo alcune delle città che stanno sperimentando questo approccio; Milano, con il *Progetto Piazze aperte* costituirà sicuramente un progetto di riferimento, un progetto pilota nella elaborazione del progetto di tesi.

Questi progetti, anche sotto la spinta di alcune fondazioni come la Bloomberg Philanthropies guidata dall'ex sindaco di New York, invitano le amministrazioni a riappropriarsi degli spazi urbani anche attraverso l'arte; è qui che la creatività dell'operazione prende corpo con il coinvolgimento e la cooperazione di artisti e cittadini e l'utilizzo di materiali a basso costo, come per esempio l'uso della vernice sull'asfalto (da ricordare a tale proposito la Asphalt Art Guide/Bloomberg Philanthropies), pur sempre in sintonia con le deroghe al codice della strada, che in taluni casi permette di unire opere di street art con azioni di natura urbanistica.

In questa ottica, nei progetti di Urbanismo tattico la *temporaneità* e la *permanenza*, non sono più concetti conflittuali ma convergenti proprio nell'ottica originaria di... *Short-Term Action, Long-Term Change...* e da questo punto di vista si possono immaginare nuovi spazi urbani che, da una condizione di temporaneità possano trasformarsi in permanenti... muovendo da un processo intenzionalmente provvisorio per approdare a una previsione di piano regolatore.

Il progetto del Laboratorio, secondo quanto sopra accennato, si focalizzerà nella ridefinizione e riprogettazione dello spazio pubblico attraverso principi, tecniche e strumenti di urbanistica tattica per la città di Ascoli Piceno, avviando una... RicercAzione nell'ambito dell' "Osservatorio permanente sulla Mobilità Sostenibile e sulla Qualità dell'Abitare". Una sinergia importante nel rapporto città/università.

L'esperienza progettuale dovrà tenere in considerazione i progetti e i programmi in corso dell'amministrazione; questi verranno forniti dall'amministrazione e costituiranno lo sfondo entro il quale si collocheranno, nella piena libertà individuale dell'atto progettuale, le nuove soluzioni spaziali, formali e funzionali in grado di dare senso e forma agli spazi da progettare.

L'approccio plurisistemico nella comprensione dei rapporti tra contesto e progetto costituirà il punto di partenza dell'elaborazione progettuale e il canovaccio entro cui declinare e sperimentare gli sguardi leggeri e colorati dei futuri giovani architetti.

In tal senso le questioni emergenti della mobilità sostenibile, della qualità della vita, della sicurezza urbana e ambientale, dei cambiamenti climatici (solo per citarne alcune) saranno prese in considerazione come elementi strutturali per formulare una nuova idea di rigenerazione urbana della città esistente, in riferimento anche ai casi esteri di maggior successo che, in questi ultimi anni, hanno affrontato le questioni urbane con l'approccio dell'urbanismo tattico.

In questa ottica il ruolo della componente paesaggistica sarà declinata al paesaggio urbano e entrerà di diritto nel progetto urbanistico come elemento strutturale di sistema, come opportunità di riconfigurazione spaziale della città e risposta formale e qualitativa alla messa in sicurezza degli stessi spazi urbani e, non per ultimo, come riconfigurazione estetico-percettiva dei luoghi unitamente alla componente artistica in relazione alle più consolidate esperienze internazionali di public art in public space

**Il workshop sarà organizzato in tre incontri preliminari** nei mesi di aprile e maggio e **due settimane di lavoro**, a tempo pieno, in aula, **nel mese di giugno**. I tre incontri preliminari riguarderanno:

- a) *L'urbanistica tattica e la triade spazio/tempo/progetto*: a) riferimenti teorici e progettuali: obiettivi, contenuti e finalità per ripensare lo spazio pubblico b) presentazione delle aree di studio con la partecipazione della pubblica amministrazione;
- b) *sopralluogo nell'area di studio*; stato dei luoghi, rilievo e reportage fotografico, funzioni e forma nella percezione e interpretazione dell'organizzazione spaziale, lettura della forma urbana e dello spazio vissuto/non vissuto, volumi, colori, materiali, luce... dello spazio urbano;
- c) *webinar internazionale* con docenti, progettisti, artisti e fotografi, italiani e stranieri, esperti di urbanistica tattica.

Attraverso gli incontri preliminari si forniranno le basi conoscitive e critiche entro le quali poter inserire le proposte progettuali che saranno elaborate durante le due settimane di workshop.

**Gli elaborati richiesti sono tre tavole** che restituiranno il percorso concettuale dall'interpretazione critica dei luoghi al progetto; è richiesto, inoltre, un plastico della proposta progettuale che accompagnerà le tavole suddette, sinteticamente individuabili in:

- a) **una lettura critico interpretativa dell'area di progetto anche in relazione ai progetti e ai programmi del Comune di Ascoli Piceno**
- b) **schema di assetto e masterplan**
- c) **approfondimenti progettuali**

Le proposte progettuali, oltre alla mostra presso la sede dell'Annunziata, saranno oggetto di una esposizione itinerante nell'ambito delle attività di promozione e diffusione dei progetti dell'amministrazione comunale, in sinergia con il comune di Ascoli Piceno.

Sitografia e progetti:

<http://tacticalurbanismguide.com/guides/>;

<https://blog.urbanfile.org/tag/piazze-aperte/>

<https://www.comune.milano.it/aree-tematiche/quartieri/piano-quartieri/piazze-aperte/il-progetto>

<https://www.citiesforum.org/news/superblock-superilla-barcelona-a-city-redefined/>

<https://www.publicspace.org/works/-/project/k081-poblenou-s-superblock>

[https://www.comune.milano.it/documents/20126/71248910/200125\\_Piazze+Aperte\\_presentazione.pdf](https://www.comune.milano.it/documents/20126/71248910/200125_Piazze+Aperte_presentazione.pdf)

<https://unhabitat.org/urban-thinkers-the-city-we-need>